

Dispensa 17^a

Prezzo Ln. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

ARTE — ASSASSINO

TORINO

DALLA SOCIETÀ L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

1862

GIUDIZII DELLA STAMPA

INTORNO AL

GRAN DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

compilato da *Nicolò Tommaseo* e dal Cav. Prof. *Bernardo Bellini*, ecc.

Seguitiamo a dare questi giudizi abbenchè qualcheduno di essi sia già di non recente data.

Estratto dal giornale *L'OPINIONE*, 18 dicembre 1861.

Ancorchè l'italiana letteratura sia quanto altra mai doviziosa di vocabolarii, pur nondimeno un libro di simil fatta, del quale la nazione si contenti come d'opera che si appressi al perfetto, fin qui non comparve. Ciascuno conosce e loda l'industria e la sapienza degli antichi accademici della Crusca, i quali nel 1612, dando fuori il primo loro vocabolario, aprero la via a più ampie e lodevoli fatiche. Vedemmo perciò in seguito arricchire il tesoro della nostra lingua non già semplici cribratori di grammaticali minuzie, ma bensì scrittori sommi, come Francesco Redi, Paolo Segneri, e Carlo Dati; le fatiche de' quali comparvero del 1696. Ora dall'anno 1738 in qua, in cui si finì di stampare dal Manni il nuovo Vocabolario dell'Accademia, i signori della Crusca promisero sempre, ma vanamente, un lavoro più ampio e perfetto. Solo ne' primi anni del nostro secolo, il benemerito Antonio Cesari arricchì il libro degli accademici; senonchè la famiglia astiosa e battagliera de' grammatici, anzi che sapergliene grado, lo coperse iniquamente di vituperii e di scherni, per avere alcuna volta dato in errori inevitabili all'umanità. E tanto più riottosi furono i suoi nemici, inquantochè un grande intelletto non isdegnò abbassarsi a dare abbondante pascolo a quei fastidiosi. Ma per altro sino da quel tempo non si tralasciò mai cotesta maniera di studii: sicchè, forse nel breve corso di sette lustri, comparvero in Italia i *Dizionarii* estimabili del *Costa*, del *Zanotti*, di *Napoli*, di *Mantova* e del *Manuzzi*. Il quale ultimo, compia da solo per la seconda volta quello che nella lunghezza d'oltre un secolo indarno dissero di voler intraprendere i ben pasciuti accademici della Crusca. E vaglia il vero, poichè non è da dire che mancasse loro favore di principi mai; mentre tutti i granduchi, seguitando l'esempio del truce Cosimo primo, attizzarono interminabili questioni grammaticali a fine di tener lontane le politiche; e non isdegnarono di far baldoria negli onorevoli *Stravizzi*: appunto come i pontefici, i quali accarezzarono bene le svenevoli pecorelle d'Arcadia, ma si scatenarono feroci ne' Sarpi e ne' Galilei, e maledissero infine ai congressi degli scienziati, perchè, diceva Gregorio XVI, sono *presieduti dal diavolo!*

Ora, per venire al proposito nostro, ci è grato annunziare di avere innanzi agli occhi i primi dieci fogli del *Dizionario della lingua italiana* nuovamente compilato da *Nicolò Tommaseo* e *Bernardo Bellini*, sovvenuti dall'opera d'altri estimabili filologi e letterati quali sono *Giuseppe Campi*, *Giuseppe Meini* e *Pietro Fanfani*. L'egregio tipografo Pomba, pubblicandolo, imprende opera della quale dovrebbe pure l'intera nazione professargli gratitudine molta. Infatti, noi

non sapremmo fidare a mani più maestre una simile compilazione; e potrebbe avere aspetto di presuntuosa (dopo il quanto fin qui si fece) la promessa di aumentare il Vocabolario di CENTOMILA GIUNTE, se gli uomini i quali abbiamo pur ora mentovati non fossero dall'Italia creduti sufficienti ad attenere più anche di quello che assicurano di dover fare. Ciascuno potrà formarsi buon giudizio di quanto è asserito, solo che voglia porre diversi articoli del *Dizionario* onde si tratta, a riscontro degli articoli medesimi quali si veggono nei precedenti. E non è da ritenere che si gran libro abbia a vincere gli altri tutti solamente dal lato della copia; ma troverassi al maggior segno commendevole e per la più squisita esattezza nelle definizioni e pel distinguere finissimo, nei varii sensi e ne' traslati di ciascuna parola. In tale concetto ne conferma il saggio che abbiamo alle mani; per la qual cosa mal sapremmo dire se, nel signor Tommaseo in ispecie, più si voglia ammirare la virtù del filologo ovvero quella del filosofo. Noi siamo intimamente convinti che ciascuno sia per consentire al nostro parere, quando voglia torre ad esaminare non più che le modificazioni della particella A. L'uso delle particelle, tanto malagevole, vario, e quasi infinito, è, rispetto allo scrivere, quello che il lumeggiare al dipingere. Sarebbe opera perduta il volere formarsi uno stile commendevole senza coltivare con lungo amore sì fatto studio, disaminando ne' massimi scrittori la finezza dell'arte in ciò di che si tratta. Se non avessimo stabilito di dare non più che una generica notizia del nuovo *Dizionario* senza venire a specialità di sorta, e senza dilungarci dal subbietto principale, non ci sarebbe per avventura malagevole il far vedere che la grande evidenza e proprietà di Dante, e l'invidiabile facilità dell'Ariosto, procedono infinite volte dal felice uso che di esse particelle seppero fare que'maestri supremi. Non mancherà forse taluno che si prenda spavento, direm così, alla vista della gran messe, la quale ne appresta la sunnominata particella A; ma quando tutto vi si discorra con sano giudizio, quando un distinguere tanto sottile e multiplice non si diparte d'un minimo che dalla vera proprietà della nostra favella, dovremo noi, così senza esame, dolerci del soverchio, in luogo di voler bene a chi ne seppero offerire cotanta dovizia?

Bramosi adunque aspettiamo il seguito dell'opera; e la fama de' nomi che ci si presentano alla prima pagina, ne lascia confidare, diremo con messer Francesco,

« Che al principio risponda il fine e il mezzo. »

Alcuni della Commissione de' Testi di Lingua.

meno agiate, e l'opera si propaghi, ne abbiamo limitato il prezzo ad un solo centesimo per pagina. Cinquanta pagine, simili a quelle aggiunte al programma, formeranno una dispensa, che sarà pubblicata ogni settimana, nè costerà più che CINQUANTA CENTESIMI.

Non dubitiamo della buona accoglienza che verrà fatta a questa nostra pubblicazione, e così ci crescerà l'animo ad intraprenderne altre della stessa natura, delle quali l'Italia, replichiamo, ha tanto bisogno.

Torino, 15 novembre 1862.

Per la Società Editrice

il Direttore-Gerente LUIGI POMBA.

CONDIZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

- 1° L'Enciclopedia elementare o Dizionario di Cognizioni utili sarà composto di 10 volumi in-8° piccolo, contenenti 500 pagine circa caduno, con moltissime figure incise intrmesse nel testo.
- 2° Della forma, della carta, dei caratteri e delle incisioni sono un saggio le 4 pagine unite al Programma pubblicato in questi ultimi giorni (1).
- 3° La pubblicazione si farà, a cominciare dal gennaio p. v., per dispense settimanali di 50 pagine, al prezzo di **un solo centesimo** per pagina, così che ogni dispensa costerà 50 centesimi.
- 4° Dieci dispense circa formeranno un volume, pel quale si darà una copertina stampata.

NB. Chi vorrà associarsi dovrà firmare la scheda d'associazione che troverà unita al Programma, e la rimetterà o al Libraio presso cui vorrà ricevere le dispense, o, sotto coperta, franca per la posta, all'indirizzo della Società L'Unione Tip.-Editrice Torinese; la quale a sua diligenza farà servire l'Associato.

Qualora l'Associato voglia ricevere l'opera franca per la posta al suo indirizzo, a misura di pubblicazione, lo indicherà a piè della scheda, e in tal caso pagherà 5 cent. di più ogni dispensa, e manderà anticipatamente alla Società Editrice un vaglia postale equivalente al valore di 40 o 20 dispense almeno: a tale effetto gli sarà aperto un conto speciale.

(1) In queste quattro pagine si inserirono articoli che richiedessero figure, per dare un saggio delle medesime, ma non ogni pagina dell'Opera avrà una figura; forse 2,000 circa ve ne saranno in tutto il Dizionario.

LA SOCIETÀ EDITRICE NELL'EMETTERE IL PRECEDENTE SUO PROGRAMMA

Padri di Famiglia!

Nel dare alla stampa l'Opera annunciata nel Programma, la Società Editrice si crede nel debito di rivolgere particolarmente la parola ai padri di famiglia, ai quali massime viene raccomandato un lavoro indirizzato al maggior utile della studiosa gioventù italiana.

Qualunque Editore, per essere vantaggiosamente intelligente e consciencioso, non deve intendere al solo proprio interesse, ma ben anco gli spetta l'ufficio di procurare che le cose le quali egli viene di mano in mano pubblicando, siano di vero e durevole giovamento al patrimonio dell'umano sapere.

E da questo concetto, al quale la Società Editrice-Torinese dalla sua fondazione in poi ha la coscienza di esser rimasta fedele, che muove la pubblicazione del *Dizionario di utili cognizioni* per la crescente generazione italiana, e il quale deve servire di introduzione alla stampa di una serie di opere vevoli ad invigorire gli studii letterarii e a predisporre l'intelletto de' giovani a qualunque varietà di applicazioni pratiche nelle arti, nei commerci, nell'agricoltura e nelle industrie.

Pertanto confidentemente ci rivolgiamo a voi, lieti e fortunati di farlo in un tempo nel quale siete liberi di praticare tutto ciò che meglio può tornar utile all'educazione sola dei vostri figli, intanto che in ogni classe di cittadini si va largamente suscitando il senso dell'immediata responsabilità per quel dirizzamento morale, che è fondamento d'ogni progresso civile, d'ogni prosperità nazionale. La Società Editrice, per non mancare minimamente a tal nobile fine, ha preso tutte le precauzioni possibili onde nel *Dizionario* qui sopra proposto alla gioventù d'ambo i sessi, nulla possa offendere anco di lontano la serena innocenza degli animi giovanili.

Qui vogliamo mettervi innanzi una proposta, che, attuata, varrebbe a rendere continuata e utile la ricordanza di un giorno sempre lieto nel seno delle famiglie, quale è quello che dà principio ad un nuovo anno.

In tal felice giorno, voi, padri e madri, usate di regalare i vostri figli di una *strenna*. Ora se essa fosse un libro per il quale il dono si rinnovasse e continuasse per il corso di cento settimane e in pari tempo fornisse un tesoro di utili cognizioni, forse che non si conseguirebbe uno di quei grandi vantaggi domestici e civili i quali debbono essere piuttosto sacri che cari?

Possa pertanto questa proposta trovare buon accoglimento presso tutti coloro i quali curano di crescere la propria prole instruita, e da altra parte desiderano di non trovarsi nella condizione di non poter sempre soddisfare alla utile curiosità della medesima. Il che diciamo, perchè il *Dizionario* qui proposto servirà pure ai padri e alle madri di famiglia per cercare quelle cognizioni di che difettassero alle richieste dei proprii figli.

Giovani Studiosi!

Per quanto al primo aspetto possa sembrare superfluo l'indirizzarvi altre parole oltre a quelle che stanno nell'antecedente programma, tuttavia può tornar utile che, massime voi, o giovani alunni delle scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, richiamiate la vostra attenzione a quanto è detto qui appresso.

Per gli uomini adulti la nostra società sta ora pubblicando la quinta edizione in ventiquattro grandi volumi di un'opera, la quale sotto il titolo di *Nuova Enciclopedia Popolare* fornisce a tutti materia d'istruzione in ordine a quante esse sono le svariatissime parti dell'umano sapere. Ma a voi mancano la capacità, il tempo e gli studii per ricorrere di presente a siffatta abbondevole sorgente di cognizioni. Tuttavia non dovete nè certamente volete stare nell'ignoranza sopra ciò che quotidianamente vi può tornar necessario o desiderabile di sapere. E perchè a tale oggetto in Italia manca un libro, noi vi mettiamo innanzi una piccola Enciclopedia elementare, disposta all'alfabeticamente per guidarvi più sicuramente nelle indagini ad ogni desiderio d'apprendere qualche utile cognizione senza essere costretti a confessare la vostra ignoranza col chiederne ad altri l'apprendimento. Giovani studiosi, rientrate per un istante in voi stessi, per vedere se siete realmente in possesso di chiare e precise nozioni, verbigrazia, sui vocaboli *libertà, indipendenza, civiltà, progresso umano, governo costituzionale, parlamento, lista civile, fondi pubblici, ecc.*? Sapete voi quali siano gli animali più utili o più nocivi all'uomo? Avreste modo d'indicare l'origine e la data delle grandi scoperte che più onorano il genere umano nelle arti, nelle scienze e nelle industrie? Italiani, sapete voi quali e quanti siano e dove stiano i principali monumenti delle nostre invidiate glorie artistiche? Avete voi cognizione dei giudizi, che del nostro più splendido patrimonio letterario diedero i nostri più grandi scrittori? Dove e quando si fecero quelle grandi battaglie che mutarono il corso degli avvenimenti umani? I classici latini e italiani sono ripieni di parole che domandano particolare e precisa spiegazione in ordine ad armi, a vesti, a spettacoli, a cerimonie, a riti religiosi, a banchetti, ad arredi, ad abitazioni, a città, a fiumi, a monti, ecc., ma al presente quale è il libro che vi sia di pronto aiuto per cercare e conoscere sommariamente tutto ciò? Bisogna confessarlo, non avvi in Italia per anco alcun libro destinato a tanto necessario uso; e speriamo quindi che voi, buoni e studiosi giovani, che frequentate nell'insegnamento pubblico e privato le scuole comunali, ginnasiali, tecniche e liceali, ci sarete grati della presente pubblicazione, aiutandola efficacemente. Così chiarirete, per parte vostra, che all'Italia fatta libera e indipendente, sin d'ora intendete voi pure di preparare una generazione degna dell' sua passata grandezza e delle sue future speranze.

DIZIONARIO DI COGNIZIONI UTILI

PROGRAMMA

I rivolgimenti politici avvenuti in questi ultimi quindici anni in Italia agevolano il riordinamento morale che si va compiendo a poco a poco, mediante il libero esercizio delle umane facoltà.

Gl'Italiani, retti da uno Statuto che garantisce e tutela i loro diritti senza distinzioni di classi e di persone, hanno potuto dare in breve tempo incremento a quella vita intellettuale ch'è il più bel vanto d'un popolo.

La pubblica istruzione fra noi ci dà non dubbia prova dei benefici del nostro politico risorgimento, come si scorge paragonando la coltura del popolo degli Stati Sardi prima dei rivolgimenti del 1848 con quella d'oggi, e questa con quella delle altre Provincie Italiane alle quali non fu dato, se non più anni dopo, di pervenire al godimento delle libere istituzioni.

Il Municipio di Torino dal 1848 venne aumentando le sue scuole per modo, che oggi le ha recate al decuplo di quel che erano allora, e gli altri Municipi delle Provincie di recente annessione sono già in tal via di progresso che in breve tempo la istruzione per tutta Italia sarà grandemente diffusa.

La molteplicità delle scuole trae con sé naturalmente il bisogno di buoni libri elementari, dei quali, è pur duopo confessarlo, in Italia non fu mai abbondanza.

Alcuni uomini egregi sono, è vero, adoperati ad appagare i voti de' pubblici e privati istitutori e dei padri di famiglia, pubblicando sillabari, piccole grammatiche e trattatelli per la istruzione de' giovanetti; ma questi, appena usciti dalle scuole municipali, dai ginnasii e dai licei, se non possono o non vogliono passare agli studii universitarii, ed intendono invece di applicarsi ad una professione, ad un'arte, ad un mestiere od al commercio in generale, quei libri hanno che offrano con semplicità, chiarezza e diletto quelle cognizioni che sono indispensabili in tanto movimento e progresso dell'arte e della scienza?

E che varrebbe al giovane l'aver imparato a leggere e a scrivere la propria lingua, e l'aver ricevuto i primi rudi-

menti del sapere, se, dopo l'impulso datogli a procacciarsi maggiore istruzione, non avesse libri che supplissero al maestro e dessero le risposte che gl'istitutori stessi sogliono dare ai discepoli vogliosi d'apprendere?

L'Italia certamente non manca di alcuni libri utili a questo stadio dell'età giovanile; ed il Lambruschini, il Parravicini, il Thouar, il Cantù soddisfecero già in parte a tal cômputo; tuttavia un'opera rimane a fare, la quale porga al giovane il modo d'acquistare, ad ogni occorrenza, quelle cognizioni che gli possono essere più necessarie.

Or, se non andiamo errati, l'opera il cui titolo sta in fronte al presente programma risponde a siffatto bisogno. In questo modesto Dizionario i giovani troveranno quelle spiegazioni che possono meglio desiderare sopra ogni ramo delle scienze fisiche e morali, della storia, della letteratura, delle arti e dei mestieri. Perciò lo presentiamo ad essi, ai loro genitori ed istitutori, non che a quelle persone adulte che non possono, per le loro occupazioni, attendere a studii speciali e profondi.

Il nostro Dizionario pertanto conterrà circa ventimila articoli di notizie utili e per ogni rispetto convenienti alla gioventù, cui l'opera è specialmente dedicata; e di ciò ne è garantigia, non solo l'esperienza dei compilatori scelti dalla Società editrice, ma altresì il nome della Persona che ben volle incaricarsi della revisione di tutto il lavoro.

Volendo poi che questa nostra opera riesca di vera pratica utilità, seguiremo il lodovole metodo degli editori francesi, inglesi e tedeschi, i quali, nei libri destinati specialmente all'istruzione giovanile, cercano parlare anche ai sensi, e perciò intrometteremo spesso nel testo disegni di monumenti, di piante, d'animali, di macchine, d'utensili, ecc., che aiutino a rendere più chiaro e a meglio imprimere nella mente il soggetto di cui si tratta.

Conseguenti sempre al nostro sistema di dar molto per poco, acciocchè la spesa sia sostenibile anche dalle persone.

(Continua nell'interno della copertina)

